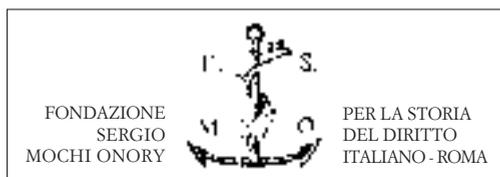


ANNO XCI

2018

VOL. XCI - Fasc. 2

RIVISTA
DI
STORIA DEL DIRITTO ITALIANO



AMMINISTRAZIONE DELLA
RIVISTA DI STORIA DEL DIRITTO ITALIANO
TORINO

Edizione: Amministrazione della Rivista di Storia del diritto italiano
C.L.E. - Lungo Dora Siena, 100 - Torino (cp. 10153)
amministrazione.rivista@storiadiritto.it

Direzione: direzione.rivista@storiadiritto.it; giansavino.penevidari@unito.it

Consiglio d'indirizzo e finanziario: Consiglio della Fondazione Sergio Mochi Onory
per la Storia del diritto italiano (proprietaria della testata).

Direttore responsabile: Gian Savino Pene Vidari

Vice-direttori: E. Genta Ternavasio; E. Mongiano; L. Moscati, G. Pace Gravina.

Comitato di direzione: R. Ferrante; E. Genta Ternavasio; F. Migliorino; E. Mongiano; L. Moscati, G. Pace Gravina; G.S. Pene Vidari; N. Sarti; L. Sinisi.

Consiglio scientifico: O. Abbamonte; R. Ajello; P. Alvazzi del Frate; M. Ascheri; M. Bellomo; L. Berlinguer; I. Birocchi; A. Campitelli; P. Cappellini; M. Caravale; A.A. Cassi; M. Cavina; G. Cazzetta; A. Cernigliaro; G. Chiodi; G. Cianferotti; F. Colao; E. Conte; E. Cortese; P. Costa; I. Del Bagno; A. De Martino; E. Dezza; M.G. di Renzo Villata; M.R. Di Simone; A. Errera; M. Fioravanti; P. Fiorelli; L. Garlati; C. Ghisalberti; P. Grossi; L. Lacchè; C. Latini; L. Loschiavo; F. Liotta; D. Luongo, D. Marrara; L. Martone; G. Massetto; F. Mastroberti; M. Meccarelli; M.N. Miletti; G. Minnucci; M. Montorzi; C.M. Moschetti; P. Nardi; A. Padoa Schioppa; A. Padovani; B. Pasciuta; U. Petronio; V. Piergiovanni; D. Quagliani; A. Romano; G. Rossi; U. Santarelli; R. Savelli; A. Sciumè; I. Soffietti; S. Solimano; B. Sordi; E. Spagnesi; G. Speciale; C. Storti; E. Tavilla; F. Treggiari; C. Valsecchi; G. Zordan.

Segretari di redazione e d'amministrazione: V. Gigliotti; C. Bonzo.

Condizioni di pubblicazione

I collaboratori sono pregati di far pervenire i loro testi, perfettamente rifiniti, secondo le regole e modalità editoriali della rivista, **in formato digitale alla sede della direzione (e-mail: direzione.rivista@storiadiritto.it)**, previo accordo col direttore responsabile. Si procederà all'edizione del contributo se considerato di contenuto e livello scientifico adeguato alla tradizione ed alle caratteristiche della rivista, sentito il parere di almeno due componenti il consiglio scientifico o di affermati studiosi italiani o stranieri del settore secondo il sistema del doppio cieco. Di ogni articolo pubblicato la rivista offre in dono agli autori, oltre al PDF, un numero della rivista.

Le pubblicazioni inviate alla rivista (possibilmente in doppio esemplare) saranno ricordate fra i "libri ricevuti" e potranno essere adeguatamente segnalate nel "Bollettino bibliografico". I cambi di riviste o di altri periodici dovranno essere concordati con la direzione.

Condizioni amministrative

L'abbonamento è annuale. Il prezzo per l'annata 86 (2013) è di € 50 per l'Italia e di € 75 per l'estero; quello per le annate dal 2014 (LXXXVII) in poi è di € 50 per l'Italia e di € 80 per l'estero a causa dell'aumento delle spese postali per l'estero.

Il **conto corrente bancario** dell'Amministrazione della Rivista di storia del diritto italiano è:
– **Banca Prossima: IBAN: IT04W0335901600100000117108; BIC: BCITITMX**



Rivista associata alla «Unione Stampa Periodica Italiana»

ISSN. 0390.6744

ISIDORO SOFFIETTI

*PROFILI DI STORICI DEL DIRITTO, DI STORICI E GIURISTI
NEI 'QUADERNI' DEL RE VITTORIO EMANUELE III*

La storiografia giuridica ha dedicato, in questi ultimi anni, una numerosa serie di studi, a livello di monografie e di voci enciclopediche, rivolti a tracciare biografie di giuristi, sia cultori di diritto positivo, sia storici del diritto in particolare, senza dimenticare, ovviamente, i giudizi e le sintesi operati nel passato¹.

Si ritiene, pertanto, utile ricordare che presso l'Archivio di Stato di Torino, nei fondi documentari «Legato Umberto II», primo e secondo versamento, sono conservate, nell'esigua raccolta di documenti relativi al re Vittorio Emanuele III, numerose biografie redatte, di proprio pugno, dal sovrano abdicatario, dedicate a personaggi che rivestirono cariche di governo, che fecero parte del Parlamento, sia della Camera dei deputati, sia del Senato².

Le biografie sono pervenute in duplice redazione. Una è contenuta in tre quaderni: nel primo sono riportate notizie riguardanti personaggi

¹ Si segnalano in linea generale le voci edite nel *Dizionario Biografico degli Italiani*, e nel *Dizionario Biografico dei Giuristi Italiani (XII-XX secolo)*, diretto da I. BIROCCHI, E. CORTESE, A. MATTONE, M.N. MILETTI, voll. 2, Bologna 2013, senza dimenticare eventuali trattazioni in precedenti enciclopedie. Inoltre si rinvia alle trattazioni generali di B. PARADISI, *Apologia della storia giuridica*, Bologna 1973; D. QUAGLIONI, *Storia e storici del diritto in Italia (dalla caduta del fascismo ai primi anni Settanta)*, in «Le carte e la storia», I, 2016, pp. 7-15; G. PACE GRAVINA, «Una cattedra nuova di materia nuova»: storia del diritto in Italia dall'Unità alla Grande Guerra, in *Storia del diritto e identità disciplinari: tradizioni e prospettive*, a cura di I. BIROCCHI e M. BRUTTI, Torino 2016, pp. 44-62; *Il pensiero giuridico italiano 1941*, a cura di D. DI CECCA, G. FERRI, M. MERCATILLI, in «Historia et Ius», 13, 2018, Sezione: Fonti e Letture.

² I fondi sono descritti nell'inventario sommario dattiloscritto *Legato Umberto II. Primo e secondo versamento*, a cura di Giulia CACCIA, Sara MICHELETTO. Introduzione storica di Pierangelo GENTILE: Per una visione generale delle complesse, e avventurose, vicende degli archivi del re Umberto II e del padre Vittorio Emanuele III, si rinvia a I. MASSABÒ RICCI, *L'archivio dei Re d'Italia depositato presso l'Archivio di Stato di Torino*, in «Cheiron. Materiali e strumenti di aggiornamento storiografico», 1977 n. monogr. *La Monarchia nella storia dell'Italia unita. Problematiche ed esemplificazioni*, pp. 333-344.

del XIX secolo, dal 1848 al 1900; nel secondo e nel terzo sono raccolte quelle relative al XX secolo, dal 1900 al 1944, talvolta con aggiornamenti sino al 1947, anno della morte di Vittorio Emanuele III. I diversi profili biografici vi sono ordinati alfabeticamente³. L'altra redazione è costituita da schede, anch'esse disposte in ordine alfabetico, ripartite in due buste, la n° 8 e la n° 9⁴.

Un esame comparativo delle due redazioni permette di affermare, quasi con sicurezza, che le schede servirono di base, come raccolta di dati, per la redazione delle notizie riportate nei quaderni. Tuttavia queste ultime sono spesso più complete, in particolare per le vicende attinenti al periodo successivo alla ben nota seduta del Gran Consiglio del fascismo del luglio 1943. Altre volte nelle schede compaiono notizie non più riprese nei quaderni; talora sono allegati trafiletti a stampa contenenti cenni biografici, che vengono qui segnalati senza tuttavia trascriverne il testo.

Tra i profili figurano quelli di numerosi giuristi, sia di quelli che furono docenti universitari, sia di coloro che esercitarono unicamente la professione forense. Per quanto attiene al mondo universitario, le biografie interessano ovviamente i diversi ambiti disciplinari. I profili relativi a senatori sono, in particolare, interessanti poiché, essendo il Senato di nomina regia, il sovrano dovette aver esaminato, se non controllato, i titoli che li portarono a rivestire una carica di altissimo livello e prestigio. Purtroppo si riscontrano delle lacune, mancando, stranamente, quelli relativi ad alcuni insegnanti, come, ad esempio, per il senatore Carlo Calisse, celebre storico del diritto, sostenitore del regime fascista.

Nella loro generalità, le notizie biografiche raccolte da Vittorio Emanuele III sono esclusivamente oggettive, esposte in modo sintetico, quasi asettico, senza commenti. Tuttavia compaiono talvolta alcune considerazioni larvamente politiche. Come accade rispetto al mancato

³ ARCHIVIO DI STATO DI TORINO, *Legato Umberto II, Primo versamento*, busta 89, fasc. 2. Il fascicolo comprende tre quaderni, composti da carte non numerate, intitolati dal re: «Ministri e Sottosegretari di Stato. Alti Commissari e Commissarii straordinari. Persone che fecero parte delle Presidenze del [Senato] del Regno e della Camera dei Deputati». Il primo quaderno porta la data «1848-1900», il secondo e il terzo quaderno sono relativi al periodo 1° agosto 1900 al 5 giugno 1944. Tuttavia, come segnalato, tale data è talora superata, stante l'aggiunta di annotazioni posteriori sino al 1947.

⁴ ARCHIVIO DI STATO DI TORINO, *Legato Umberto II, Secondo versamento*, buste 8 e 9. Le schede, poste in ordine alfabetico, sono contenute in piccole cartelline, ciascuna delle quali corrispondente ad una lettera dell'alfabeto.

giuramento secondo la nuova formula, cioè di fedeltà al fascismo e alla sua ideologia. Ancora più importante, agli occhi del re, risulta il voto sfavorevole all'ordine del giorno di Grandi, che portò alla caduta del fascismo, approvato a maggioranza nelle prime ore del 25 luglio 1943, al termine della seduta iniziata il 24 luglio, che sotto tale data è riportata dal sovrano. Egualmente annotate sono le conseguenze dell'8 settembre 1943, con la partenza del re per Brindisi e la creazione del governo Badoglio. In quest'ultimo caso il re si limita a segnalare se il personaggio lo abbia seguito o meno, sovente con l'indicazione dell'adesione alla Repubblica Sociale Italiana. Talora si riscontrano nelle biografie dei silenzi disarmanti, pur essi larvamente politici: sono quelle in cui non si fa cenno al mancato giuramento al fascismo. È, ad esempio, il celebre caso di Francesco Ruffini. Può essere, poi, indicativa di una linea di condotta seguita dal re la qualifica di «ebreo» apposta nel quaderno accanto al nome di Ludovico Mortara, deceduto nel 1937, un anno prima dell'emanazione delle leggi razziali. Poiché l'annotazione non compare nella relativa scheda, è difficile ritenere che il sovrano non condividesse le norme da lui emanate.

Malgrado le lacune, malgrado la schematicità delle notizie, la loro aridità, si ritiene interessante, se non utile, pubblicare in un primo gruppo quelle relative a storici del diritto e a taluni altri professori universitari, o a figure di rilievo della cultura coeva, che pure incisero sulla storia giuridica. In un secondo momento saranno proposte alcune biografie relative a personaggi politici che, per vari motivi, influirono sulla vita italiana, nonché sulle tragedie della prima e della seconda guerra mondiale. Si aggiungeranno, poi, quelle attinenti a personaggi destinati a rivestire cariche importantissime nello Stato repubblicano. Basti ricordare Enrico De Nicola, che promulgò il 27 dicembre 1947 la Costituzione della Repubblica italiana in qualità di Capo provvisorio dello Stato, nonché a Giovanni Gronchi, a sua volta Presidente della Repubblica. Non potrà ovviamente mancare il profilo di Mussolini.

Le biografie furono scritte secondo uno schema predeterminato e si ripetono quindi in modo abbastanza uniforme. Iniziano con il cognome a cui segue il nome, con indicazione della data e del luogo di nascita e, nel caso, di morte. Seguono le cariche militari, quelle parlamentari e quelle, eventuali, di governo; inoltre sono segnalate le onorificenze e le ulteriori, eventuali, promozioni militari per meriti straordinari nell'esercito, a uffi-

ciali di complemento. Talvolta compaiono delle indicazioni sull'appartenenza politica. Specialmente le schede contengono frequenti cancellature, correzioni e aggiunte, effettuate probabilmente con il passar del tempo.

Per le ragioni esposte sopra, è parso pertanto utile pubblicare il contenuto sia dei quaderni che delle schede, riproducendo il testo di queste ultime in corsivo ed in corpo minore. Il criterio di presentazione adottato è costituito dall'ordine alfabetico dei cognomi. Poiché le maiuscole e le minuscole non sono sempre individuabili con precisione, di conseguenza si è ritenuto opportuno riportare nella trascrizione solo le maiuscole individuate in modo chiaro. Gli «a capo» originali sono stati sostituiti, per ragioni editoriali, con un trattino. Tra parentesi quadre sono state inserite le annotazioni dell'editore.

Colpisce, nel complesso delle notizie, la cura riservata dal re all'inserimento dei titoli nobiliari e delle onorificenze, talora con correzioni e precisazioni. Questa grande attenzione, scrupolosità e meticolosità, tanto più se rapportate alle sommarie indicazioni politiche, rivelano come il sovrano avesse cura di una materia riservata a lui, uno dei pochissimi margini lasciati dal regime agli interventi regi.

In conclusione, la pubblicazione delle biografie vuole anche ricordare il settantesimo anniversario della promulgazione della Costituzione della Repubblica italiana, avvenuta, come detto e come è noto, il 27 dicembre 1947, previa approvazione dell'Assemblea Costituente il 22 dicembre, ed entrata in vigore il 1° gennaio 1948. Questi avvenimenti quasi coincidono, per uno strano gioco della storia, con il settantesimo anniversario della morte del re Vittorio Emanuele III, avvenuta in Alessandria d'Egitto il 28 dicembre 1947, come se si fosse voluto porre un sigillo su un'intera epoca e sul passaggio formale dallo Statuto (1848), o per lo meno da quello che rimaneva di esso, alla Costituzione repubblicana (1948).

DOCUMENTI

ACERBO, Giacomo, Barone dell'Aterno

n. 1888 a Loreto Aprutino (Pescara) - Dottore in Scienze Agrarie - Camera: Aquila, Abruzzi 26^a, 27^a, 28^a, 29^a, 30^a - Segretario: XXVI, 1^a - Vice Presidente: XXVII, XXVIII - Governo: Sottosegretario Presidenza (Mussolini) - Ministro Agricoltura (Mussolini) - Ministro Finanze (Mussolini) - Guerra 1915-1918: tre medaglie argento v. m., una ferita - Guerra 1941: Fronte greca-albanese - 1928: Maggiore di

Complemento del Genio - 1930: Tenente Colonnello - 1938: Colonnello - 1943: Generale di Brigata di Complemento per merito di guerra - 1922: Fascista di destra - 1924: Barone dell'Aterno - Professore Economica Politica Agraria nell'Università di Roma - 1935-1943: Presidente Istituto Internazionale Agricoltura - Gran Croce Magistrale di Malta - 1943.27 [sic].7: Al Gran Consiglio vota contro Mussolini - 1944.10.1: Condannato in contumacia a morte dalla Repubblica Fascista - 1944.25.5: Sospeso quale Professore e deferito alla Commissione per la defascistizzazione - 1944.10.9: Suoi beni sotto sequestro - 1945.15.1: Arrestato presso Pescara e tradotto il 18 a Roma (Regina Coeli) - 1945.16.2: Sospeso Albo Giornalisti di Roma - 1945.28.5: Condannato a 30 anni di reclusione dall'Alta Corte di Giustizia - 1947.VII. 26: Liberato dopo nuovo processo della Corte d'Assise di Roma.

n. 1888 a Loreto Aprutino - Dottore in Scienze Agrarie - Gran Croce Mauriziana 1° I.1930 [cancellato] - Camera: Aquila, Abruzzi 26^a, 27^a, 28^a, 29^a, 30^a - Vice Presidente: XXVII-XXVIII - Segretario: XXVI, 1^a - Governo: Sottosegretario Presidenza, Ministro Mussolini (Mussolini) - 2 croci di guerra. Una ferita. Capitano del Genio e Stato Maggiore - Fratello ucciso Maggiore 151^o Fanteria (a Losson 15.VI.1918) [cancellato] - Tre medaglie argento valore militare - Professore Economia Politica Istituto Superiore a Roma - 1922: fascista - Maggiore di Complemento Genio 13.IX.28 - Governo: Ministro Agricoltura 12.IX.29 (Mussolini), Sottosegretari Marescalchi e Serpieri [cancellato da Sottosegretari] - Dimesso li 24.1.35 - (II^o foglio) - Luogotenente Generale fuori quadro della M.V.S.N. [cancellato] - Membro (1930) del Gran Consiglio del Fascismo [cancellato] - Tenente Colonnello del Genio di Complemento (Rel. Mussolini 28.10.1930) - 23.II.1935 Presidente Istituto Internazionale Agricoltura - 1^o.X.1936: Membro Regia Deputazione Storia Patria per gli Abruzzi [cancellato] - 5.II.1937 Vice Presidente Corporazione Orto-floro-frutticoltura - 21.IV.1938 Colonnello Genio Complemento - 25.V.1939 Dottore "honoris causa" dell'Università di Sofia - Gran Croce Magistrale di Malta - R.D. 5.II.1943: Ministro delle Finanze - (III^o foglio) - R.D. 2.IV.1943 Maggior Generale di Brigata di Complemento per merito di Guerra [cancellato Maggior] - IV-VII.1941 Fronte Grecia - 24.7.43 Gran Consiglio vota contro Mussolini. [in allegato trafiletto a stampa con cenni biografici]

• — •

AZZARITI, Gaetano

n. 1881 a Napoli - Dottore in Legge - Governo: Ministro Giustizia (Badoglio I^o) - 1943.9.9: Non segue il Re a Brindisi - 1943.13.9: Dimesso dai Tedeschi - 1944.16.2: Revocato da Ministro - Primo Presidente di Corte d'Appello.

n. 26.3.1881 a Napoli - Magistrato - Governo: Ministro di Grazia e Giustizia 27.7.1943 (Badoglio) - 9.IX.1943: Non accompagna il Re a Brindisi - 13.IX.1943: Dimesso dai Tedeschi. [in allegato trafiletto a stampa con cenni biografici]

• — •

BENEDUCE, Alberto

n. 1877 a Caserta (Napoli) - + 1944 - Professore - Camera: Caserta 25^a, 26^a - Senato: 1939 - Governo: Ministro Lavoro (Bonomi I) - Professore di Statistica nell'Università di Roma - Capo Ufficio Nazionale Assicurazioni - 1919: Socialista Reformista - 1933-1939: Presidente Ufficio Ricostruzione Industriale.

n. 1877 a Caserta (Na) - Professore di Statistica - Camera: Caserta 25^a, 26^a (non presentatosi 27^a) - Senato: 7.IV.1939 - Governo: Ministro Lavoro, Sottosegretario Longinotti (Bonomi) - 1919-21: Socialista Reformista - Professore di Statistica all'Università di Roma - Capo dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni - 1922: Comitato Economico a Genova - R.D. 26.I.1933-4.VI.1939: Presidente Istituto Ricostruzione Industriale (IRI).

• — •

BODRERO, Emilio

n. 1871 a Roma - Dottore in Legge - Camera: Veneto 27^a, 28^a, Vice Presidente 28^a - Senato: 1934 - Governo: Sottosegretario Istruzione (Fedele) (Mussolini) - Sottosegretario Finanze (di Revel) (Mussolini) - Impiegato alla Corte dei Conti - Professore di Filosofia della Storia nelle Università di Padova e di Roma - Rettore della stessa Università - 1915-1918: una medaglia d'argento al v. m. - tre medaglie di bronzo al v. m. - 1934: Tenente Colonnello d'Artiglieria di Complemento - 1944.25.5: Sospeso quale Professore - 1944.21.10: Decaduto quale Senatore.

n. 1871 a Roma (è Piemontese) [cancellato è Piemontese] - Dottore in Legge, Lettere e Filosofia [cancellato e Filosofia] - Professore Ordinario Università di Padova di Filosofia della Storia - Camera: Veneto (27^a, 28^a, vice Presidente 28^a) - Senato: 1^o.III.1934 - Governo: Sottosegretario Istruzione, Ministro Fedele (Mussolini) - Volontario di Guerra più volte decorato al valore - Maggiore Artiglieria Complemento 19.V.27 [cancellato] - R.D. 14.VIII.1931 Presidente Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti dei Professionisti e degli Artisti - R.D. 25.X.1931: Gran Croce Corona [cancellato] - R.D. 26.IV.1934: Consigliere Mauriziano [cancellato] - R.D. 28.XI.1934: Tenente-Colonnello Artiglieria Complemento - R.D. 27.VI.1935: Socio Regio Istituto Veneto di Scienze e Lettere - 6.XI.1937: Si dimette da Presidente Società Italiana Autori ed Editori [cancellato] - (II^o foglio) - R.D. 31.XII.1939: "Stella d'oro" (al Merito della Scuola) [cancellato] - R.D. 17.II.1941 Sottosegretario alle Finanze, Ministro Revel (Mussolini) - Ministro per il periodo bellico, data assenza del Ministro in servizio al fronte - R.D. 15.V.1941: Si dimette da Sottosegretario. [in allegato trafiletto a stampa con cenni biografici]

• — •

BOSELLI Paolo, Nobile di Genova

n. 1838 a Savona, + 1932 - Avvocato - Camera: Savona, Genova II°, Mortara, Avigliana, Torino (11^a, 12^a, 13^a, 14^a, 15^a, 16^a, 17^a, 18^a, 19^a, 20^a, 21^a, 22^a, 23^a, 24^a, 25^a) - Senato: 1921 - Governo: Ministro Istruzione (Crispi I) - Ministro Agricoltura (Crispi II) - Finanze (Crispi II) - Tesoro (Pelloux II) - Istruzione (Credaro) - Presidente del Consiglio (Boselli) - Senza Portafoglio (Boselli) - Professore di Diritto Amministrativo - Presidente del Consiglio Provinciale di Torino - Primo Segretario Maurizioano - 1907: Presidente Dante Alighieri - 1915.24.5: Relatore Pieni Poteri per la Guerra - 1915: Cavaliere dell'Annunziata - 1929: Relatore per il Trattato del Laterano.

n. 1838 a Savona (Genova) - Avvocato - + Roma 10 marzo 1932 - Camera: Savona, Genova II°, Mortara, Avigliana, Torino 11^a, 12^a, 13^a, 14^a, 15^a, 16^a, 17^a, 18^a, 19^a, 20^a, 21^a, 22^a, 23^a, 24^a, 25^a, 26^a non presentato - Senato: 11.IV.1921 - Governo: Ministro Istruzione, Sottosegretario Mariotti (Crispi I) - Ministro Agricoltura, Sottosegretario Adamoli (Crispi II) - Ministro Finanze, Sottosegretario Bertolini (Crispi II) - Ministro Tesoro, Sottosegretario Saporito (Pelloux II) - Ministro Istruzione, Sottosegretario Credaro (Sonnino I) - Presidente del Consiglio, Ministro senza portafoglio (Boselli) - 1920: Liberale - Professore di Diritto Amministrativo - Presidente del Consiglio Provinciale di Torino - Primo Segretario Maurizioano.

• — •

CODACCI PISANELLI, Alfredo

n. 1861 a Firenze, + 1929 - Camera: Tricase, Lecce, Puglia 20^a, 21^a, 22^a, 23^a, 24^a, 25^a, 26^a, 27^a - Governo: Sottosegretario Tesoro (Luzzatti) (Giolitti II°) - Sottosegretario Tesoro (Luzzatti) (Sonnino I) - Sottosegretario Agricoltura (Luzzatti) (Sonnino II) - 1922: Liberale - Professore di Scienza dell'Amministrazione all'Università di Roma.

n. 1861 a Firenze - Professore - + a Roma 21.11.1929 - Camera: Tricase - Lecce - Puglia 20^a, 21^a, 22^a, 23^a, 24^a, 25^a, 26^a, 27^a - Governo: Sottosegretario Tesoro (Luzzatti) (Giolitti II°) - Sottosegretario Tesoro (Luzzatti) (Sonnino I°) - Sottosegretario Agricoltura (Luzzatti) (Sonnino II°) - Professore di Scienza dell'Amministrazione all'Università di Roma 1920: Liberale - 1921: "Liberale" democratico [cancellato democratico] - 1922: Liberale.

• — •

CROCE, Benedetto

Nobile - n. 1866 a Pescasseroli (Aquila) - Dottore in Lettere - Senato: 1910 - Governo: Ministro Istruzione (Giolitti V°) - senza portafoglio (Badoglio III°) - idem (Bonomi II°) - 1925: Cavaliere Ordine Civile di Savoia - 1935: Cessa di

appartenere alle RR. Accademie per non aver giurato colla formola fascista - 1943: Ostilissimo al Re - 1944: Liberale - 1945: Consultore - 1946: Deputato alla Costituente.

n. 1866 a Pescasseroli (Aquila) - Professore - Senato 26.I.1910 - Governo: Ministro Istruzione, sottosegretario Rubilli, Rosadi, Rossi Cesare ? (Giolitti) - R.D. 28.I.1935: (Cessa dall'appartenere alle R.R. Accademie per non aver prestato giuramento secondo la nuova formula) [sottolineato Cessa dall'appartenere] - 1943 ? [sic].

• — •

DEGNI, Francesco

n. 1876 a Napoli - + 1942 - Avvocato - Camera: Napoli, 25^a, 26^a - Governo: Sottosegretario Terre Liberate (Raineri) (Giolitti IV^o) [sic] - Professore di Diritto Civile nell'Università di Messina - 1921: Partito Popolare.

n. 1876 a Napoli - Avvocato - Professore - morto a Napoli 6.II.1942 - Camera: Napoli, 25^a, 26^a, caduto 27^a - Governo: Sottosegretario Terre Liberate, Ministro Raineri (Giolitti V^o) - Libero Docente di Istituzioni di Diritto Civile (Napoli) - 1942: Ordinario di Diritto Civile (Messina) - 1920: Popolare - 1921: Popolare.

• — •

DE FRANCISCI, Barone Pietro

n. 1883 a Roma - Dottore in Legge - Camera: 28^a, 29^a, 30^a - vice Presidente 30^a - Governo: Ministro Giustizia (Mussolini) - Professore di Diritto Romano nelle Università di Ferrara, Perugia, Sassari, Padova e Roma - Rettore Università di Roma, 1930-1943 - 1931: Premio Mussolini per Scienze Storiche - 1937-1940: Presidente Istituto Cultura Fascista - 1941: Cavaliere Ordine Civile di Savoia - 1915-1918 ? - 1934: Capitano di fanteria di complemento per servizi eminenti resi allo Stato - 1935: Delegato aggiunto alla Società delle Nazioni - 1939: nel Direttorio del Partito Nazionale Fascista - 1944, 25.I: Sospeso quale Professore - 1944, 12.11: Sospeso esercizio Avvocatura a Roma - 1944, 1^o.12: Radiato dall'Accademia di San Luca - 1945, 23.10: Sospeso da Avvocato a Milano - 1946, 22.1: Assolto in istruttoria dalla Sezione Speciale della Corte d'Assise di Roma dall'imputazione di atti rilevanti in difesa del Fascismo.

nato a Roma 1883 (famiglia alto atesina di Terlacco) - Insegnante Universitario - Camera: Collegio Unico 28^a, 29^a, 30^a, vice Presidente XXX - Governo: Ministro Giustizia, Sottosegretario Albertini (Mussolini) - 20.7.32-24.I.35: Rettore Università di Roma, 1930-1932 - Insegnante Diritto Romano, a Ferrara, Perugia, Sassari, Padova e Roma - Premio

Mussolini per scienze morali e storiche (1931) - *Già Ispettore del P.N. Fascista* [cancellato] - 28.X.1932: *Gran Croce Corona* [cancellato] - 30.I.1935: *Presidente Giunta Centrale (?) del Bilancio* - (II° foglio) - 2.IX.1935 *Delegato aggiunto (per il 9.IX a Ginevra alla Società delle Nazioni)* - R.D. 12.9.35: *Dal 16.9.35 (Rettore Università di Roma)* - 22.10.36: *Membro Consiglio Istituto Nazionale di Cultura* [cancellato] - 12.1.1937: *Membro Direttorio Partito Nazionale Fascista* [cancellato] - 28.1.37 *Vice Presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto di Cultura Fascista* [cancellato] - 9.3.37: *Presidente idem* - 14.10.38: R.D. *Confermato Rettore Università di Roma biennio 1938-39-1939-40* - 21.5.39: *Dottore "honoris causa" dell'Università di Sofia* [cancellato *Dottore, sottolineato "honoris causa"*] - 7.11.39: *Componente Direttorio Partito Nazionale Fascista* - (III° foglio) - 2.4.1940: (*Lascia la Presidenza dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista*) - R.D. ... 4.1940: (*Accademico d'onore di San Luca*) - 1940.3.V: *Membro immesso nell'Accademia di S. Luca* [cancellato] - R.D. 3.X.1940: *Confermato Rettore R. Università di Roma per biennio 1940-1942* [cancellato] - R.D. 15.XII.1941: *Cavaliere S. Ordine Civile di Savoia* - R.D. 9.X.1940: *Confermato Rettore R. Università di Roma per il biennio 1942-1944* - R.D. 30.8.1943: *Accettate le dimissioni da Rettore.*

• — •

DE MARSICO, Alfredo

n. 1888 a Sala Consilina (Salerno) - Avvocato - Camera: 27^a, 28^a, 29^a, 30^a - Governo: *Ministro Giustizia (Mussolini)* - *Professore di Procedura Penale nelle Università di Bari, Bologna e Napoli* - R.D. 16.4.43: *Gran Croce Corona* [cancellato] - 1943, 24 luglio: *al Gran Consiglio vota contro Mussolini* - 1944,10.I: *Condannato a morte in contumacia dalla Repubblica fascista.*

n. 29.V.1888 a Sala Consilina (Salerno) - (*Professore di Diritto Penale - Camera: 27^a, 28^a, 29^a, 30^a - Governo: Ministro Giustizia 6.II.1943/25.VII.43 (Mussolini)*) - R.D. 16.4.43: *Gran Croce Corona* [cancellato] - 24.7.43: *Gran Consiglio (vota contro Mussolini)* [cancellato]. [in allegato trafiletto a stampa con cenni biografici]

• — •

DI MARZO, Salvatore

n. 1875 a Palermo - *Dottore in legge* - Camera: 28a - Senato: 1934 - Governo: *Sottosegretario Educazione (Giuliano) (Mussolini)* - *Professore di Diritto Romano - Rettore dell'Università di Palermo - Podestà di Palermo* - 1944, 5.8: *revocato dall'insegnamento nell'Università di Roma* - 1945, 25.7: *decaduto da Senatore.*

n. 1875 a Palermo - *Professore di Diritto Romano - Senato: 1°.III.1934 - Camera: Nazionale 28^a* [cancellato] - *Governo: Sottosegretario Educazione 12.IX.1929 Ministro Giuliano,*

dimessosi 20.VII.1932, (Mussolini)[cancellato] - *Membro Consiglio Superiore Pubblica Istruzione* [cancellato] - *Gran Croce Corona: 1° I.1930* [cancellato] - R.D. 14.9.1933: *Rettore Università di Palermo* [cancellato].

• — •

ERCOLE, Francesco

n. 1884 a Spezia - Dottore in Lettere - Camera: 28^a, 29^a - Governo: Ministro Educazione (Mussolini) - Professore di Storia del Diritto Italiano nelle Università di Urbino, Sassari, Cagliari, Palermo - 1923-1932: Rettore Università di Palermo - 1933: Presidente Accademia Scienze e Lettere di Palermo - 1934: Capitano Fanteria di Complemento per meriti speciali - 1939: Accademico di San Luca - 1944, 25.5: Sospeso quale Professore - 1944, 1° 12: Radiato dall'Accademia di San Luca.

nato a Spezia 1884 - Insegnante universitario - Camera (coll. unico 28^a, 29^a) - Governo: Ministro Educazione. Sottosegretari Solmi e Ricci (Mussolini) - 20.7.32-24.1.39: Insegnò [cancellato e scritto sopra Prof.] Storia Diritto italiano a Urbino, Sassari, Cagliari e Palermo - Dal 1923 al 1932: Rettore a Palermo - Già nazionalista - 28.X.1932: Gran Croce Corona [cancellato] - R.D. 21.IX.1933: Presidente Accademia Scienze e Lettere di Palermo per il Triennio 1933-1936 - 11.I.1934: Gran Croce Mauriziana [cancellato] - 28.X.1934: Capitano Fanteria Complemento servizi eminenti - 22.X.1936: Membro Consiglio Istituto Nazionale di Cultura - (II foglio) - 9.3.1937: Vice Presidente Istituto Nazionale di Cultura Fascista [cancellato] - 7.7.1937: Vice Presidente Giunta Centrale degli Studi Storici [cancellato] - 12.6.1939: Accademico d'Italia - 2.V.1942: Presidente di Sezione del Consiglio Nazionale dell'Educazione [cancellato].

• — •

FEDELE, Pietro

n. 1873 a Minturno (Littoria) - + 1943 - Dottore in Lettere - Camera: Campania 27^a - Senato: 1928 - Governo: Ministro Istruzione (Mussolini) - 1906: Professore Storia Moderna Università di Torino - 1914: Professore Storia del Medioevo Università di Roma - Lynceo, Della Commissione Vinciana - 1933: Ministro di Stato - 1935: Presidente Storia Patria di Roma - 1938: Presidente Consiglio Archivi del Regno 1938-1939 - 1939: Presidente Poligrafico dello Stato.

n. 1873 a Minturno, Littoria [cancellato Caserta] (Roma) - Professore - morto a Roma 9.1.1943 - Camera: Campania 27^a - Senato: 22.XII.1928 - Governo: Ministro Istruzione, Sottosegretario Giuliano Romano Bodrero [cancellato Giuliano] (Mussolini) (5.I.1925 - 9.VII.1928) - Fascista - 1906: Professore Storia Moderna Università di Torino - 1914:

idem Roma - Lynceo, della Commissione Vinciana - Regio Commissario presso la Consulta Araldica, R.D. 2 giugno 1930 - R.D. 20 aprile 1933: Ministro di Stato - R.D. 4 ottobre 1935: Presidente R. Deputazione Romana Storia Patria - (foglio II°) - R.D. 23.XI.1936: Vice Presidente Consiglio Archivi del Regno - R.D. 10.I.1938: Presidente Consiglio Archivi del Regno (1938-1939)

[in allegato trafiletto a stampa con cenni biografici]

• — •

FERRARIS, Carlo (Asti)

n. 1850 a Moncalvo - + 1924 - Avvocato - Camera: Alessandria III°, Vignale 16^a, 22^a, 23^a - Senato: 1913 - Governo: Ministro Lavori Pubblici, (Fortis I°) - Professore di Diritto Romano nell'Università di Padova - Lynceo.

n. 1850 a Moncalvo (Alessandria) - Avvocato - + 9 ottobre 1924 - Camera: Alessandria III°, Vignale (16^a, 22^a, 23^a) - Senato: 24.XI.1913 - Governo: Ministro Lavori, Sottosegretario Pozzi Dom. (Fortis I°) - Professore di Diritto Romano nell'Università di Padova - Accademico dei Lyncæi.

• — •

FINOCCHIARO-APRILE, Andrea (di Camillo)

n. 1878 a Palermo - Avvocato - Camera: Corleone, Palermo 24^a, 25^a, 26^a - Governo: Sottosegretario Guerra (Albricci) (Nitti I°) - Sottosegretario Tesoro (Luzzatti) (Nitti II°) - 1922: Democrazia italiana - 1943: Capo Movimento Separatista Siciliano - Professore di Diritto - 1945.2.10: Arrestato a Roma e portato a Ponza - 1946 marzo: Posto in libertà - 1946: Deputato alla Costituente.

n. 1878 a Palermo - Avvocato - Professore - Camera: Corleone, Palermo 24^a, 25^a, 26^a, caduto 27^a - Governo: Sottosegretario Guerra, Ministro Albricci (Nitti I°) - Sottosegretario Tesoro, Ministro Luzzatti (Nitti II°) - 1920-1921: Democratico liberale - 1922: Comitato Finanziario a Genova [cancellato] - 1922: Democrazia italiana.

• — •

GENTILE, Giovanni

n. 1875 a Castelvetrano (Trapani) - + 1944 - Dottore in Filosofia - Senato: 1922 - Governo: Ministro Istruzione (Mussolini) - Allievo Scuola Normale di Pisa - 1898: Laureato a Pisa - 1921: Assessore Comunale di Roma - Professore di Storia della Filosofia nell'Università di Roma - 1936-37: Presidente Istituto Ma-

gistrale di Cultura Fascista - Presidente Istituto Normale Superiore di Pisa (si dimette 1937) - 1943.23.11: Presidente dell'Accademia d'Italia (nomina della Repubblica Fascista) - 1944.16.4: Assassinato a Firenze da antifascisti.

n. 1875 a S. Cataldo (Girgenti) [cancellato tutto] - Professore di Filosofia [cancellato Filosofia] - n. 1875 a Castelvetro (Trapani) - Senato: 5.XII.1922 - Governo: Ministro Istruzione, Sottosegretario Lupi e Siciliani alle Belle Arti, (Mussolini) - Professore Storia della Filosofia Università di Roma - 1921: Assessore Comunale a Roma nella Giunta di Giannetto Valli - R.D. 31 marzo 1932: Presidente Comitato Nazionale per la Storia del Risorgimento [tutto cancellato] - 22.10.36: Presidente Istituto Nazionale di Cultura Fascista - 28.I.37: Presidente Consiglio Amministrazione Istituto Nazionale di Cultura Fascista - 9.3.37: Dimessosi da Presidente Istituto Nazionale di Cultura Fascista - (II° foglio) - 28.8.1943: Dimessosi da Direttore dell'Istituto Normale Superiore di Pisa - 22.11.43: Presidente Accademia d'Italia.

• — •

GIANTURCO, Emanuele

n. 1857 ad Avigliano (Potenza) - + 1907 - Avvocato - Camera: Potenza, Acerenza, Napoli I° 16^a, 17^a, 18^a, 19^a, 20^a, 21^a, 22^a - Vice Presidente: XX^a, 2^a, 3^a - Governo: Sottosegretario Giustizia (Bonacci, Eula, Santa Maria, Armò) (Giolitti I°) - Ministro Istruzione (Rudini II°) - Ministro Istruzione (Rudini III°) - Ministro Giustizia (Rudini III°) - Ministro Giustizia (Saracco) - Ministro Lavori Pubblici (Giolitti III°) - Professore di Diritto Civile all'Università di Napoli - Laureato in Legge e in Musica come compositore - Libero Docente a Macerata e a Perugia.

n. 1857 a Avigliano (Potenza) - + 1907 - Avvocato - Camera: Potenza III°, Acerenza, Napoli I° 16^a, 17^a, 18^a, 19^a, 20^a, 21^a, 22^a - Vice Presidente: XX^a, 2^a e 3^a - Governo: Sottosegretario Giustizia (Ministri Bonacci, Eula, Santa Maria, Armò (Giolitti I°) - Ministro Istruzione, Sottosegretario Galimberti (Rudini II°) - Ministro Istruzione, Sottosegretario Galimberti (Rudini III°) - Ministro Giustizia, Sottosegretari [cancellato Galimberti] Ronchetti, Farà (Rudini III°) - Ministro Giustizia, Sottosegretario Balenzano (Saracco) - Ministro Lavori, Sottosegretario Dari (Giolitti III°) - Professore [così nel testo].

• — •

GIULIANO, Balbino

n. 1879 a Fossano (Cuneo) - Dottore in Filosofia - Camera: Emilia (27^a, 28^a) - Senato: 1934 - Governo: Sottosegretario Istruzione (A. Casati), (Mussolini) - Ministro Educazione (Mussolini) - Professore di Filosofia al R. Istituto Studii Superiori di Firenze - 1936: Capitano complemento Artiglieria per meriti ec-

cezionali - 1942: Presidente Consiglio Nazionale dell'Educazione - 1944, 25.5: Sospeso quale Professore - 1944, 21.10: decaduto da Senatore - 1943: Professore nell'Università di Roma - Autore degli articoli su Mussolini apparsi nel 1936 e nel 1940 nel volume M-N e nel Supplemento del "Grande Dizionario Enciclopedico" diretto da Pietro Fedele (1873-1943).

n. 1879 a Fossano (Cuneo) - Provveditore agli Studi a Milano - Camera: Emilia (27^a, 28^a) - Senatore: 1° III.1934 - Governo: Sottosegretario Istruzione, Ministro Casati (Mussolini) - Professore di Filosofia Teoretica e Storia della Filosofia nel R. Istituto Superiore di Magistero di Firenze [cancellato Teoretica] - Noto scrittore [cancellato] - Governo: Ministro Educazione 12.IX.29 (Mussolini) - Sottosegretari Di Marzo, Ricci Renato - Dimessosi 20.VII.32 - Gran Croce Mauriziana [cancellato] - 1° I.1930: Del Gran Consiglio P.N.F. [cancellato] - 12.7.35: Sposa Silvia Marincola di San Floro vedova Principessa Herculani - 19.7.35: Vice [cancellato] Presidente Consiglio Superiore Educazione Nazionale - 24.IV.36: Capitano Complemento Artiglieria meriti eccezionali - (II° foglio) - 22.10.36: Membro Consiglio Istituto Nazionale di Cultura [cancellato] - Aprile 37: Rappresenta Italia feste Centenario Università di Atene - 2.V.1942: Presidente (per 4 anni) del Consiglio Nazionale dell'Educazione.

• — •

LEICHT, Pier Silverio

n. 1874 a Venezia - Dottore in Lettere e Legge - Camera: Venezia Giulia 27^a, 28^a - Senato: 1934 - Governo: Sottosegretario Istruzione (Belluzzo), (Mussolini) - Professore nelle Università di Cagliari, Siena, Modena, Bologna e Roma - 1900-1903: Bibliotecario ad Udine - 1935: Lynceo - 1937, 23: Consultore Araldico - 1938: Vice Presidente dei Lyncei - 1939: Presidente Giunta Araldica - 1943: Cavaliere Ordine Civile di Savoia - 1944, 25.5: Sospeso quale Professore - 1944, 31.10: Decaduto da Senatore - 1945, 4.1: Ricevuto dal Papa.

n. 1874 a Venezia - Professore - Camera: Venezia Giulia 27^a, 28^a - Senato: 1° III.1934 - Governo: Sottosegretario Istruzione, Ministro Belluzzo (Mussolini) - Professore Ordinario di Storia del Diritto italiano nella R. Università di Bologna - Dal 1900 al 1903 Direttore della Biblioteca di Udine - Professore universitario a Cagliari, a Siena e a Modena - Dell'Accademia dei Lyncei [cancellato] - R.D. 6.V.1935: dei Lyncei - 22.10.36: Membro Consiglio Istituto Nazionale di Cultura - R.D. 14.I.37: Consultore Araldico..- (II foglio) - R.D. 19.VIII.1938: Vice Presidente Lyncei - R.D. 30.VIII.1939: Presidente (Giunta Permanente Araldica) - R.D. 22.XI.1941: Grand Ufficiale Mauriziano (segnalato dal Rettore De Francisci) [cancellato] - R.D. 18.II.1943: Cavaliere (Ordine Civile di Savoia) - R.D. 29.IV.1943: Consultore della Consulta Araldica.

• — •

MORTARA, Ludovico (Ebreo)

n. 1855 a Mantova - + 1937 - Dottore in Legge - Avvocato - Senato: 1910 - Governo: Ministro Giustizia (Nitti I°) - Ministro Giustizia (Nitti II°) - Presidente Consiglio Interinale (Nitti I) - Professore nelle Università di Pisa e di Napoli - Presidente Corte Appello di Ancona - Presidente Corte Cassazione di Palermo - Presidente Corte Cassazione Roma - Ministro di Stato

n. 1855 a Mantova - Professore - morto a Roma il 1° gennaio 1937 - Senato: 26.I.1910 - Governo: Ministro Giustizia, Sottosegretario La Pagna (Nitti I°) - Ministro Giustizia, Sottosegretario Porzio (Nitti II°) - Professore all'Università di Pisa, Napoli - Presidente Appello ad Ancona - Presidente di Cassazione a Palermo - Presidente di Cassazione a Roma - Ministro di Stato - Firmò quale Presidente del Consiglio Interinale nelle assenze da Roma di Nitti.

• — •

MOSCA, Gaetano

n. 1858 a Palermo - + 1941 - Avvocato - Camera: Caccamo 23^a, 24^a - Senato: 1919 - Governo: Sottosegretario Colonie (F. Martini) (Salandra I°) - Sottosegretario Colonie (F. Martini) (Salandra II°) - Professore di Diritto Costituzionale nelle Università di Torino e di Roma.

n. 1858 a Palermo - Avvocato - + Roma 8.XI.1941 - Camera: Caccamo (Palermo) 23^a, 24^a - Senato: 6.X.1919 - Governo: Sottosegretario Colonie, Ministro Martini (Salandra I°) - Sottosegretario Colonie, Ministro Martini (Salandra II°) - Professore di Diritto Costituzionale nell'Università di Torino.

• — •

ROCCO, Alfredo, Nobile

n. 1875 a Napoli - + 1935 - Avvocato - Camera: Roma, Campania 26^a, 27^a, 28^a, Presidente XXVII^a - Senato: 1934 - Governo: Sottosegretario Tesoro (Tangorra - De Stefani) (Mussolini) - Sottosegretario Pensioni (De Stefani) - Ministro Giustizia (Mussolini) - 1899: Libero Docente Diritto Commerciale Università Parma - 1900: Ordinario Urbino, 1904: Macerata, 1906: Parma, 1910: Padova, 1925: Roma - 1922: Nazionalista - 1923: Fascista - 1915-18: Tenente Commissario - 1930: Maggiore Artiglieria di Complemento - 1932: Rettore Università di Roma - 1933: Ministro di Stato - 1935: Gran Premio Mussolini.

n. 1875 a Napoli - Professore di Diritto Commerciale - morto a Roma il 28 agosto 1935 - Senato: 1° III.1934 - Camera: 26^a, 27^a, 28^a, Roma, Campania, Presidente XXVII^a - Governo: Sottosegretario Tesoro, Ministro Tangorra (Mussolini) - Ministro ad interim De Stefani (Mus-

solini) - *Ministro De Stefani (fusione Tesoro con Finanze)* - *Professore Universitario a Urbino, Macerata, Parma, Palermo e - Professore Ordinario Diritto Commerciale Università Padova e poi Roma - 1922: Nazionalista - Già Amministratore Delegato "Idea Nazionale"* - 1917-1918: *Sottotenente Artiglieria, Croce Guerra - Sottosegretario Pensioni (Finanze) Ministro De Stefani (Mussolini) - Governo: Ministro Giustizia: 5.I.1925, Sottosegretari Mattei, Gentile (Mussolini) - Capitano Artiglieria Complemento: 19.V.27 - (II° foglio) - VII.1929. Eletto membro dell'Accademia dei Lyncei - Governo: ancora Ministro Giustizia 12.IX.1929 (Mussolini), Sottosegretario Morelli Giuseppe - Presidente dello I.C.E. (Istituto Internazionale Cinematografico Educativo) - Membro del Gran Consiglio P.N.F. (per la sua carica) - Luogotenente G^c. f.q. della M.V.S.N. - Maggiore d'Artiglieria di Complemento (Relazione Mussolini): 28.X.1930 - Dimesossi da Ministro: 20.7.32 - Ministro di Stato: 25.7.32 - Rettore R. Università di Roma: 3.8.32 - Membro Gran Consiglio P.N.F., decreto Capogoverno 30.10.32 - Membro Consiglio Direzione Istituto Internazionale Diritto Privato a Roma (nomina Società Nazioni).*

• — •

RUFFINI, Francesco

n. 1863 a Lessolo (Aosta) - + 1934 - Dottore in Legge - Senato: 1914 - Governo: Ministro Istruzione (Boselli) - Professore di Diritto Ecclesiastico - Rettore dell'Università di Torino - Studente nell'Università di Lipsia - Professore nelle Università di Pavia, di Genova e di Torino.

n. 1863 a Lessolo/Aosta [corretto su Torino] - Professore - morto 29 marzo 1934 - Senato: 30.XII.1914 - Governo: Ministro Istruzione, Sottosegretario Roth (Boselli) - Rettore dell'Università di Torino - 1922: Consigliere Maurizioano.

• — •

SCIALOJA, Antonio

n. 1879 a Roma - Dottore in Legge - Camera: Pozzuoli, Napoli: 24^a, 25^a, 27^a - Senato: 1929 - Governo: Sottosegretario Lavori Pubblici, (Sarrocchi) (Mussolini) - Professore di Diritto Commerciale nelle Università di Siena e di Napoli - 1924: Lista Nazionale (Mussolini) - 1944, 5.8: Sospeso dall'insegnamento - 1944: Denunciato all'Alta Corte per la decadenza da Senatore - 1945, 25.7: Decaduto da Senatore.

n. 1889 a Procida (Napoli) [cancellato Procida (Napoli) e sovrascritto Roma] - Professore di Diritto Commerciale all'Università di Siena e poi a Napoli - Camera: Pozzuoli, Napoli, Campania 24^a, 25^a (non 26^a), 27^a - Senato: 24.I.1924 - Governo: Sottosegretario Lavori Pubblici, ministro Sarrocchi (Mussolini) - 1924: Lista di Mussolini - R.D. 24.VII.1942: Gran Croce Corona (Lavori dei Nuovi Codici) [cancellato].

• — •

SCIALOJA, Vittorio

n. 1856 a Torino - + 1933 - Avvocato - Senato: 1904 - Governo: Ministro Giustizia (Sonnino II°) - Ministro senza portafogli (Boselli) - Ministro Esteri (Nitti I°) - Ministro Esteri (Nitti II°) - Ministro Esteri (Nitti III°) - Laureato 1877 - Professore di Diritto Romano nell'Università di Camerino (1879), Siena (1881), Roma (1884-1931) - 1917: Missione in Russia - 1923-26: Capo Delegazione Società Nazioni - 1927: Ministro di Stato - 1930: Membro della Corte Permanente dell'Aja.

n. 1856 a Torino - Avvocato - + 19 novembre 1933 a Roma - Senato: 4.III.1904 - Governo: Ministro Giustizia Sottosegretario Fabri (Sonnino II°) - Ministro Senza portafoglio (questioni legali) (Boselli) [inserito con richiamo dopo Professore] - Ministro Esteri, Sottosegretario Sforza (Nitti I°) - Ministro Esteri, Sottosegretario Sforza (Nitti II°) [cariche inserite con richiamo dopo 1917: in missione...] - Professore di Diritto Romano all'Università di Roma - -1917: in missione straordinaria in Russia - Plenipotenziario per la pace 1920 - (II° foglio) - Ministro Esteri, Sottosegretario Sforza (Nitti III°) - 1922: Consultore Giuridico della Delegazione Italiana alla Conferenza di Genova - 1923-24-25-26-27-28-29: Capo Delegazione Italiana alla Società delle Nazioni - 4.X.1926: Ministro di Stato - 12.V.1930: Membro Italiano della Corte Permanente dell'Aja - Presidente dell'Istituto Internazionale per l'Unificazione del Diritto Privato (Società delle Nazioni).



SOLMI, Enrico (Arrigo)

nato 1873 a Finale Emilia (Modena) - + 1944 - Dottore in Legge - Camera: 27^a, 28^a, 29^a, 30^a. [30^a cancellato] - Senato: 1939 - Governo: Sottosegretario Educazione (Ercole) (Mussolini) - Ministro Giustizia (Mussolini) - Professore di Storia del Diritto italiano nelle Università di Camerino, Cagliari, Siena, Palermo, Pavia e Roma - Rettore dell'Università di Pavia - 1935: Lynceo - 1936: Sottotenente di Fanteria di complemento 1937: Tenente id. “per meriti eccezionali”.

nato 1873 a Finale Emilia/Modena - Insegnante universitario [cancellato e scritto sopra «dottore in legge»] - Camera: (Coll. Unico 27^a, 28^a, 29^a, 30^a - Governo: Sottosegretario Educazione, Ministro Ercole (Mussolini) - Ministro Giustizia 25.I.35, Sottosegretario F. Tumedei. Dimesso 12.VII.1939 - Professore di Storia del Diritto italiano a Camerino, Cagliari, Siena, Palermo e Pavia - Rettore dell'Università di Pavia - 1920: Consigliere comunale a Milano (minoranza costituzionale) - R.D. 6.V.1935: dei Lyncæi - R.D. 2.I.1936: Gran Croce Mauriziana [cancellato] - R.D. 20.VI.1936: Sottotenente di complemento di fanteria - (II° foglio) - R.D. 16.VII.1936 (Deputato Deputazione Storia Patria Emilia e Romagna) [cancellato] - R.D. 16.VII.1936: Gran Croce Stella d'Italia [cancellato] - R.D. 12.X.1937: promosso Tenente di Complemento di Fanteria per meriti eccezionali.

Finito di stampare
per i tipi de «L'Artistica Savigliano»
nel mese di dicembre 2018